

RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA



279

VERBALE N. 76

L'anno 2011 nel giorno 15 novembre alle ore 11.00 si è riunito nella sede dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso, sita in Via Losanna, 5 – Aosta, il Collegio dei revisori dei Conti per procedere all'esame del rendiconto generale 2009.

Sono presenti: Dott. Mario BOZZA - Presidente
D.ssa Rita LAGANA' - componente
D.ssa Maria Carmela CERAVOLO - componente

Si premette che l'Ente ha recepito le osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. DPN/2009/0026030 del 02/12/2009 in merito al rendiconto generale 2008.

Il Collegio ha accertato che il bilancio di previsione 2009 e relative variazioni sono stati approvati dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio rispettivamente con nota n. DPN/2009/0012809 del 15/06/2009 – DPN/2009/0018547 del 08/09/2009 – DPN/2010/0005262 del 18/03/2010.

Il rendiconto generale 2009 dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso è costituito dal conto del bilancio (rendiconto decisionale e rendiconto gestionale), dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, che sono stati redatti secondo gli schemi previsti del DPR 97/2003, e dalla nota integrativa.

I risultati della gestione 2009 che emergono dai suddetti documenti contabili sono:

| | COMPETENZA | CASSA |
|----------------------------------|----------------|----------------|
| FONDO CASSA 01/01/2009 | | € 5.095.254,13 |
| ENTRATE CORRENTI | € 5.270.902,54 | € 5.271.334,74 |
| ENTRATE IN CONTO CAPITALE | € 625.150,41 | € 613.989,18 |
| ENTRATE PARTITE DI GIRO | € 829.398,18 | € 828.335,34 |
| TOTALE ENTRATE | € 6.725.451,13 | € 6.713.659,26 |
| USCITE CORRENTI | € 5.234.136,94 | € 4.982.799,74 |
| USCITE IN CONTO CAPITALE | € 1.014.917,63 | € 766.753,64 |
| USCITE PARTITE DI GIRO | € 829.391,54 | € 826.171,40 |
| TOTALE USCITE | € 7.078.446,11 | € 6.575.724,78 |
| AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA | | € 402.539,46 |
| FONDO CASSA AL 31/12/2009 | | € 5.233.188,61 |
| ATTIVITA' PATRIMONIALI | | € 17.361.471 |
| PATRIMONIO NETTO | | € 6.748.532 |
| PASSIVO | | € 10.612.939 |
| DISAVANZO ECONOMICO | | € 588.213 |



271

CONTO DEL BILANCIO

Gestione della competenza e cassa

Dall'esame a scandaglio il Collegio ha verificato che:

- 1) gli impegni di spesa ed i pagamenti effettuati risultano contenuti nei limiti dei corrispondenti stanziamenti definitivi;
- 2) le somme accertate, impegnate, rimosse e pagate corrispondono alle scritture risultanti dai partitari;
- 3) gli accertamenti sono stati iscritti in bilancio in base a validi titoli giuridici e gli impegni sono stati assunti in base ad obbligazioni giuridicamente perfette;
- 4) le spese di rappresentanza, pubblicità, per partecipazione a convegni e le spese di personale con contratto di lavoro a tempo determinato o utilizzato con convenzioni con co.co.co, sono state sostenute nei limiti stabiliti dalla legge finanziaria 2006 n. 266/2005 e dalle Leggi 248/2006 e 296/2006 e 133/2008. Per quanto riguarda le spese per acquisto, noleggio, esercizio e manutenzione di autovetture si precisa che l'Ente Parco è stato equiparato agli organismi di pubblica sicurezza, per cui è esonerato per tali spese dal rispetto del limite di cui alla predetta legge 266/2005;
- 5) le spese iscritte al capitolo 4180 riguardano prestazioni aventi natura di servizi obbligatori per legge;
- 6) il fondo cassa al 31/12/2009 di € 5.233.188,61 concorda con quello risultante alla stessa data dall'estratto conto del Tesoriere Unicredit Banca di Aosta e con quello risultante alla stessa data del Mod. 56 T della Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Aosta;
- 7) le entrate ed uscite per partite di giro non corrispondono per € 6,64 dovuti ad arrotondamenti;
- 8) l'esercizio 2009 chiude con un avanzo di competenza pari a € 402.539,46.

Gestione dei residui

I residui attivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a € 2.309.223,56 che risultano riscossi nel corso dell'anno per € 420.650,99, mentre i residui dell'anno 2009 sono di € 432.442,80. Pertanto i residui attivi al 31/12/2009 ammontano a € 2.321.015,43.

I residui passivi all'inizio dell'anno ammontavano a € 6.732.679,38 che risultano pagati nel corso dell'anno per € 1.262.333,70, mentre quelli formati nell'anno 2009 sono di € 1.765.055,03. Pertanto i residui passivi al 31/12/2009 ammontano a € 7.151.664,58.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 22.12.2010 sono stati annullati residui passivi per € 83.736,13 poiché insussistenti. Al riguardo il Collegio non ha nulla da osservare. Tale importo trova corrispondenza nel conto economico fra le insussistenze passive. Inoltre dopo aver esaminato a scandaglio gli atti relativi ai residui di maggiore anzianità e consistenza il Collegio ritiene che a tutt'oggi sussistano le ragioni della loro conservazione, che, per quanto riguarda i residui passivi, sono rappresentate principalmente dal fatto che il periodo dell'anno in cui possano essere eseguiti i lavori ad alta quota è molto breve.



276

STATO PATRIMONIALE

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo storico, mentre i valori rappresentati nell'attivo sono al netto dell'ammortamento calcolato al 31/12/2009 secondo i coefficienti indicati nella circolare 32 prot. n. 123056 del 02/08/1982 della ex Direzione Generale degli Affari Generali dell'ex Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

I residui attivi e passivi corrispondono a quelli risultanti dalla gestione finanziaria.

Nel passivo risulta iscritto il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente, che comprende le quote accantonate fino al 31/12/2008, incrementate della quota annuale di adeguamento del 2009, che risulta addebitata al conto economico.

L'attivo patrimoniale chiude con un totale di € 17.361.471 che pareggia con il passivo.

CONTO ECONOMICO

La gestione economica chiude con un disavanzo di € 588.213 dopo aver calcolato imposte di competenza dell'esercizio di € 33.135.

Il Collegio adottando il metodo dello scandaglio ha verificato che l'imputazione dei componenti positivi e negativi è avvenuta secondo il criterio della competenza economica.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dopo aver esaminato, sempre a scandaglio, alcune delle principali voci di bilancio ed a seguito delle risultanze delle prescritte verifiche di cassa e contabili effettuate nel corso dell'anno 2009 ha riscontrato:

- la corrispondenza dei dati di Bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- la conformità delle rilevazioni contabili alla documentazione giustificativa dei fatti di gestione;
- la regolarità della gestione;
- l'osservanza delle norme statutarie e regolamentari;
- la regolare tenuta della contabilità e l'inadeguatezza del sistema contabile al regolamento di contabilità di cui al DPR 97/2003.

Tutto ciò premesso il Collegio dei revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto generale 2009 dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso.

La seduta è sciolta alle ore 16.00.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Mario BOZZA - Presidente

D.ssa Rita LAGANA' - componente

D.ssa Maria Carmela CERAVOLO - componente

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Aosta, il 30 NOV 2011



PAGINA BIANCA

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA



**ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

NUM. 23 del 30.11.2011

Oggetto: Approvazione rendiconto generale dell'Ente per l'esercizio finanziario 2010

L'anno 2011, giorno 30 del mese di novembre, presso la sede dell'Ente in Aosta, Via Losanna 5, a seguito di regolare convocazione, si é riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco. Presiede la seduta Italo CERISE in qualità di Presidente.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore Michele OTTINO, assistito da Pier Giorgio MOSSO per la redazione del verbale.

Dei componenti sono presenti n. 12 come risulta qui di seguito:

| | COGNOME | NOME | QUALIFICA | P | A |
|----|------------|--------------|-----------------|---|---|
| 1 | CERISE | Italo | Presidente | X | |
| 2 | GEA | Adriano | Vice Presidente | X | |
| 3 | DUPONT | Giuseppe | Componente | X | |
| 4 | FERRERO | Sergio | Componente | X | |
| 5 | FRAMARIN | Francesco | Componente | X | |
| 6 | GIORGIS | Pier Giorgio | Componente | X | |
| 7 | GUICHARDAZ | Carlo | Componente | X | |
| 8 | NAUDIN | Osvaldo | Componente | X | |
| 9 | PEANO | Attilia | Componente | | X |
| 10 | PIANA | Fabrizio | Componente | X | |
| 11 | ROSSATO | Marco | Componente | X | |
| 12 | TUBEROSA | Ezio | Componente | X | |
| 13 | | | | | |

Collegio dei Revisori dei Conti

| | COGNOME | NOME | QUALIFICA | P | A |
|---|----------|---------------|------------|---|---|
| 1 | BOZZA | MARIO | Presidente | | X |
| 2 | LAGANA | RITA | Componente | | X |
| 3 | CERAVOLO | MARIA CARMELA | Componente | | X |

Il Consiglio Direttivo

- Esaminato lo schema di Conto Consuntivo elaborato dai competenti servizi dell'Ente costituito da i documenti ad esso allegati:
 - a. Conto di bilancio
 - rendiconto finanziario decisionale (allegato 9)
 - rendiconto finanziario gestionale (allegato 10)
 - b. Conto economico (allegato 11, 12)
 - c. Situazione patrimoniale (allegato 13)
 - d. Relazione sulla gestione
 - e. Nota integrativa
- Visti gli artt. 38 e segg. del DPR n. 97/2003 che ha approvato il nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge n. 70 del 20/03/1975;

- Visto l'art. 4 punto 8 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- Visto l'art. 2 della Legge n. 139 del 17.04.1989 che, fra l'altro, stabilisce che i Conti Consuntivi dell'Ente, dopo essere stati deliberati dal Consiglio, sono sottoposti all'approvazione del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministro del Tesoro;
- Accertato inoltre che sussiste la rispondenza tra le risultanze del conto in questione e le scritture contabili;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (verbale n. 77 del 15-16.11.11);
- Richiamato l'art. 3 del "Regolamento provvisorio per il funzionamento del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva" approvato dal Consiglio Direttivo il 08.02.1999;
- Con votazione palese avente il seguente esito:

| | | | |
|-----------------------|----|---|----|
| ▪ presenti e votanti: | n. | = | 12 |
| ▪ voti favorevoli: | n. | = | 12 |
| ▪ voti contrari: | n. | = | = |
| ▪ astenuti: | n. | = | = |

delibera

1. di approvare il Conto Consuntivo dell'Ente per l'esercizio finanziario 2010, secondo lo schema predisposto dai competenti servizi dell'Ente, nelle seguenti risultanze riassuntive e finali:

| | | |
|---|---|--------------|
| consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio | € | 5.233.188,61 |
| + riscossioni | € | 7.145.423,16 |
| - pagamenti | € | 7.005.659,14 |
| | | |
| Fondo di cassa al 31.12.2010 | € | 5.372.952,63 |
| + residui attivi | € | 1.867.748,59 |
| - residui passivi | € | 7.127.305,88 |
| Avanzo di amministrazione al 31.12.2010 | € | 113.395,34 |

2. di inviare, ai sensi dell'art. 38 del DPR 97/2003 la presente deliberazione, nonché copia del Conto Consuntivo in questione, alla Corte dei Conti, Sezione Controllo Enti, nonché ai Ministri dell'Ambiente e dell'Economia e delle Finanze per l'esercizio delle potestà di controllo ad essi demandata a norma di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Italo CERISE



Il Direttore Segretario
Dott. Michele OTTINO



**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

Aosta, lì 30 NOV 2011

2



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO**RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2010****1. Situazione istituzionale.**

Il Consiglio direttivo si è riunito 1 volta, adottando 2 deliberazioni. Tra gli atti più significativi:

- l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2010.

La Giunta esecutiva si è riunita 1 volta, adottando 4 deliberazioni.

Il 28 gennaio il Consiglio direttivo è decaduto per termine del mandato; dal 29 gennaio è stato Commissario Straordinario il Presidente uscente Giovanni Picco; dal 30 aprile gli è succeduto Italo Cerise, che ha ricoperto tale funzione per la restante parte dell'anno. I Commissari straordinari hanno adottato 16 atti deliberativi; tra quelli più significativi si segnalano:

- l'approvazione del documento di "Politica ambientale" ai fini della certificazione ambientale ISO 14001 e EMAS
- l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2010-2012

La Comunità del parco si è riunita 3 volte, adottando 4 pareri ed 1 designazione.

La Direzione ha adottato 239 determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente.

2. Situazione del Personale

La nuova pianta organica dell'Ente, approvata dai Ministeri competenti con Decreto DPN-DEC 2009-0001004 del 15 luglio 2009, prevedeva:

| Area | Profilo | Unità |
|--------|-------------------------------------|-------|
| C | Funzionari Amministrativi e Tecnici | 26 |
| B | Assistenti Amministrativi e Tecnici | 73 |
| TOTALE | | 99 |

La copertura dei posti vacanti è stata tuttavia sospesa per effetto dell'art. 17 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102 (*sino al conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa assegnati a ciascuna amministrazione ...le amministrazioni e gli enti ... non possono procedere a nuove assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato, ivi comprese quelle già autorizzate e quelle previste da disposizioni di carattere speciale*) nell'attesa di comprendere se la norma fosse applicabile agli Enti parco nazionali e, in caso affermativo, se per essi fossero stati determinati i provvedimenti di contenimento della spesa, che consentissero, una volta raggiunti, di procedere. Successivamente l'Ente ha potuto avvalersi della clausola di salvaguardia prevista dall'art. 3, comma 8-quater, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito in L. 26 febbraio 2010, n. 25 che faceva salve le procedure concorsuali e di mobilità avviate entro il 30 giugno 2010. Utilizzando tale normativa è stato possibile provvedere alla copertura di 4 posti di guarda parco B1, 2 posti di caposervizio della sorveglianza C1, 2 posti di assistente amministrativo B1, 1 funzionario amministrativo C1, 1 biologo C1 ed 1 funzionario tecnico addetto al Servizio Turismo ed Educazione Ambientale.

La medesima norma, determinava una ulteriore riduzione della dotazione del 10% della spesa complessiva di organico. Ritenendo tuttavia di poter essere esonerato da tale riduzione in forza dell'applicazione delle misure di razionalizzazione, intese come comprovate riduzioni dei fabbisogni, l'Ente inviava al Ministero una autocertificazione con cui chiedeva l'esonero. Al termine dell'esercizio non era ancora pervenuta risposta.

La copertura della pianta organica al 31 dicembre 2010 risultava di 81 unità su 99 (82%) (compreso il dirigente).

3. Monitoraggio e gestione del sistema naturale

L'Ente ha stabilito tra i suoi fini prioritari la conservazione della biodiversità - il numero di specie presenti a livello dei singoli habitat - e dunque la conservazione delle fito e zoocenosi nella loro attuale composizione e distribuzione, verificabili con il monitoraggio nel tempo.

Ambiente: L'andamento climatico attualmente in corso evidenzia il riscaldamento delle aree di montagna, fortemente caratterizzato dal ritiro dei ghiacciai. Nel 2010 sono stati osservati 41 ghiacciai e misurate le variazioni frontali di 36 dei 59 ghiacciai esistenti nel territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Dei 36 ghiacciai controllati 28 sono risultati in contrazione, tre sono stazionari, uno è avanzato, quattro hanno la fronte coperta.

L'arretramento medio rispetto al 2009 è stato di 11 metri poco sotto la media degli ultimi dieci anni. L'arretramento più consistente è stato quello fatto registrare dal Ghiacciaio Occidentale del Gran Neyrón (Valsavarenche) con -76 metri.

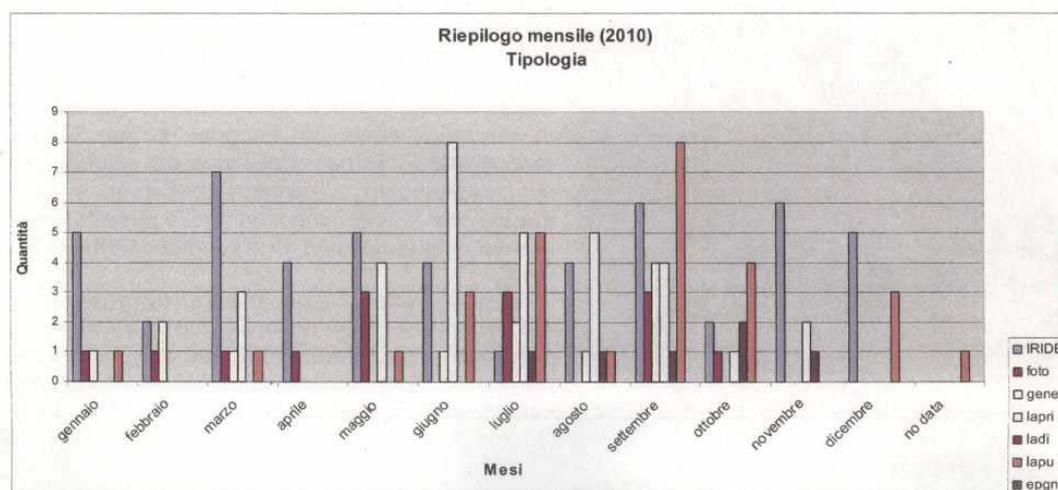
Il ghiacciaio ha perso in undici anni 11,25 metri di spessore.

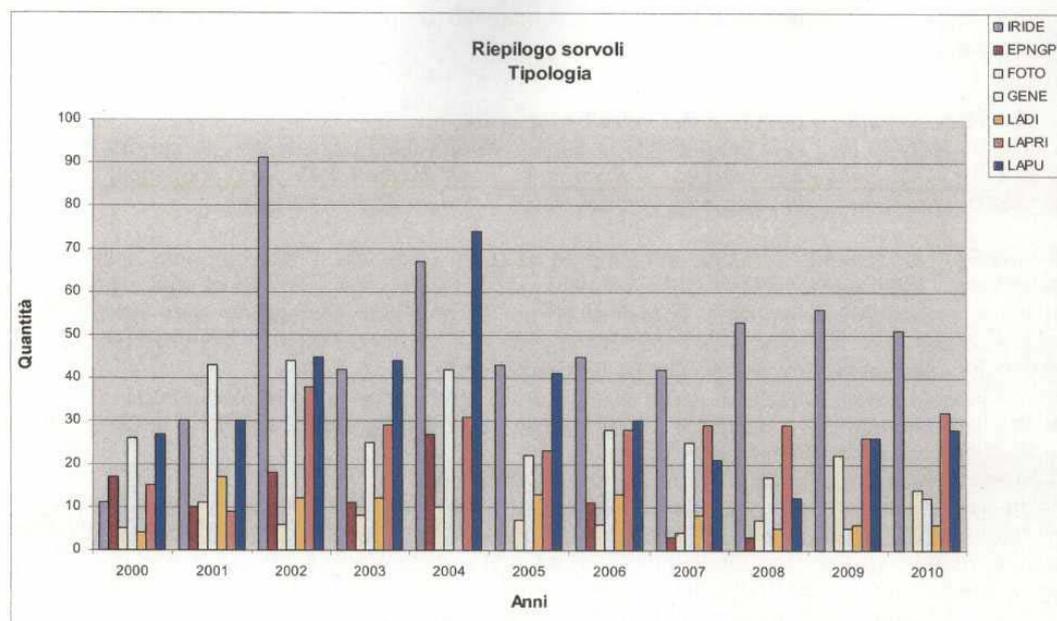
Il bilancio di massa del ghiacciaio del Grand Etret, con esposizione a nord, è risultato moderatamente negativo, con -560 mm w.e.. Il totale cumulato dal 1999 al 2010 è pari a -9781 mm w.e. Questa situazione, che prosegue la serie negativa degli ultimi anni, va ricondotta nel quadro del fenomeno del surriscaldamento globale ed è preoccupante; permanendo questo andamento i ghiacciai del Gran Paradiso potrebbero estinguersi nel giro di 20-30 anni.

ARPA Piemonte ha registrato che "anche la stagione invernale 2009-2010, come quella che l'ha preceduta - 2008-2009, è stata lunga e rigida, caratterizzata da importanti nevicate, sia per quantità di neve caduta, sia per frequenza degli eventi." E' stato evidenziato "come l'altezza cumulata della neve fresca, misurata fino alla fine di marzo, sia stata anche quest'anno superiore ai valori medi del periodo di riferimento, seppure con quantitativi più contenuti rispetto a quelli eccezionali della stagione 2008-2009." Per questa ragione l'attività valanghiva è stata decisamente inferiore, anche se vi sono stati periodi di con frequenti distacchi spontanei. Non sono da segnalarsi rilevanti danni alle strutture del parco.

Altri monitoraggi di carattere ambientale:

- rilevazione e organizzazione dei dati delle autorizzazioni al sorvolo del parco con mezzi a motore (elicotteri), per individuare procedure per la diminuzione degli impatti sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori (rumore). Sono state trattate 143 richieste che rispondono alle seguenti tipologie.





Legenda (Iride = Gruppo energia ..., EPNGP = Parco Nazionale Gran Paradiso, Foto = riprese fotografiche, GENE = lavori generici, LADI = interventi legati ai dissesti, LAPRI = lavori privati, LAPU = lavori pubblici)

In assoluto sono i lavori di Iride a far maggior ricorso al mezzo aereo; nel 2010 tuttavia le richieste di questa impresa hanno avuto una lieve contrazione. Si dovrebbero avere ulteriori riduzioni nei prossimi anni a seguito del rifacimento della teleferica del Telessio e di diversi impianti che dovrebbero comportare minori necessità di manutenzione. Si nota anche un incremento delle richieste per lavori privati e pubblici.

Gestione: E' stato organizzato l'utilizzo di muli per l'approvvigionamento sostenibile delle strutture del Parco in quota, riducendo in tal modo l'uso del mezzo aereo.

Flora e vegetazione: in generale non si sono osservati cambiamenti significativi nei popolamenti floristici e nella copertura vegetale dell'intero territorio del Parco. Tuttavia la significativa retrazione glaciale ha spinto a monitorare le zone lasciate libere dai ghiacciai, che sono rapidamente colonizzate da parte di diverse specie vegetali. Sono stati sottoposti a censimento floristico le zone periglaciali di 4 ghiacciai (Lauson in Val di Cogne, Grand Etret in Valsavarenche, Vaudalettaz in Val di Rhêmes e Ciardonei in Val Soana), raccogliendo 236 dati. Per l'area del Ciardonei, il cui monitoraggio è iniziato quest'anno, è stata predisposta anche una cartografia degli habitat, tramite interpretazione di fotografie aeree (IR e RG).



Poiché gli effetti delle misure di gestione e dell'evoluzione naturale della copertura vegetale non possono essere individuati in un periodo breve, il parco sta continuando a monitorare sull'intero territorio la situazione tramite l'interpretazione di fotografie aeree IR

Azioni condotte:

- attivazione di rilievi sulle fasi fenologiche di 7 diverse specie arboree in 15 stazioni, che vengono rapportate all'andamento delle temperature per verificare l'influenza dei cambiamenti climatici sulla vegetazione di montagna; attivazione di analoghi rilievi su specie erbacee dei pascoli su 3 siti; definizione dei protocolli, con stesura dei relativi manuali, per la fenologia forestale e per quella dei pascoli secondo il progetto Interreg Phenoalp e secondo la Rete fenologica dei Parchi piemontesi; formazione del personale del Servizio di Sorveglianza che collabora alla raccolta dei dati
- avvio di un censimento quali-quantitativo delle specie esotiche invasive eventualmente presenti nel territorio del Parco, in particolare nelle zone di bassa quota e sulle aree di confine; nel corso delle 5 uscite effettuate in tutte le valli non sono state trovate specie, è stata rilevata la presenza di *Reynoutria x bohemica* appena fuori dei confini in Val Soana (Forzo);
- aggiornamento della nomenclatura della banca dati Flora PNGP sulla base delle nuove checklist pubblicate (in particolare Conti & al., 2005 "Checklist of the Italian Vascular Flora" e Aeschiman & al., 2004 "Flora Alpina")
- inserimento nella banca dati Flora PNGP dei dati raccolti durante le uscite (n° 10) sul territorio. Al momento la banca dati conta 19.550 segnalazioni. Durante le uscite sul territorio vengono fatti anche gli accertamenti puntuali della presenza degli habitat individuati con l'interpretazione di immagini aeree o satellitari;

Gestione: Per quanto attiene la gestione del Giardino botanico Paradisia sono state attuate le ordinarie operazioni culturali e manutentive alle infrastrutture e soprattutto alle roccere e alle piante in genere (902 piante coltivate, 325 semine, 160 trapianti, 7184 ore di lavoro per tutte le operazioni). Nel corso dell'estate è stato fatto un accurato censimento delle piante in coltura allo scopo di aggiornare il database delle specie coltivate. Si è provveduto alla raccolta di semi per redazione dell' Index seminum e agli scambi internazionali per un totale di 4280 campioni. I sentieri interni del giardino sono stati ripristinati con la collaborazione di una squadra di operai forestali dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali della Regione Valle d'Aosta, mediante apporto di materiale idoneo e sua rullatura. I tratti di maggiore pendenza ed erosione ad opera delle acque di scolo sono stati ricoperti da una massicciata di pietre che, oltre a migliorare l'estetica, evita il trasporto di materiale fine. E' stato predisposto e posizionato un pannello didattico che presenta, seppur a grandi linee, "l'uso del suolo" sul territorio del Parco. E' stato avviato il rifacimento della cartellinatura; ogni specie coltivata viene identificata con nome scientifico, nome volgare, famiglia, distribuzione. Circa il 90% (1000 pezzi) dei cartellini presenti nel GBA è stato rifatto con le nuove caratteristiche; la loro posa in loco, operazione che richiede tempi assai lunghi, è iniziata nell'autunno 2010 e terminerà nel corso della stagione 2011. E' stata avviata la realizzazione di un punto d'approfondimento per i visitatori: due grossi tronchi di Larice provenienti dalla Valsavarenche permetteranno di illustrare la morfologia e la fisiologia dell'albero e di mettere in evidenza la presenza dei loro abitanti (picchio ed insetti corticicoli in particolare). Sono stati predisposti i cartelli didattici e la teca che ospiterà i due tronchi. La loro posa sarà effettuata nel corso della stagione 2011.



Fauna: cambiamenti significativi:

- La popolazione di Stambecco alpino (*Capra ibex ibex*) pur avendo avuto una lieve ripresa continua il suo lento declino: durante il censimento di settembre 2010 sono stati contati 2.420 animali, dopo molti anni di diminuzione costante. La lieve ripresa può essere attribuita ad un miglioramento della fecondità femminile, che ha permesso un aumento del numero di capretti.
- Nel corso del 2010 si è verificato un primo tentativo di riproduzione del Gipeto (*Gypaetus barbatus*) in prossimità dei confini del Parco. La riproduzione è purtroppo fallita, ma nell'autunno 2010, gli uccelli sembrano aver iniziato la costruzione di un nuovo nido.

- L'evoluzione della presenza del lupo (*Canis lupus L.*), ritornato nel Parco per colonizzazione

| SEGNI DI PRESENZA | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|--------------------------|------|------|------|------|------|------|
| ESCREMENTO | | 14 | 114 | 263 | 160 | 42 |
| IMPRONTE | | 14 | 64 | 101 | 59 | 30 |
| OSSERVAZIONE | | 11 | 39 | 89 | 35 | 42 |
| PELO | | | 2 | 1 | | |
| RASPATA | | | 1 | 6 | 8 | |
| SANGUE | | | | 3 | | |
| ULULATI | | 3 | 2 | 2 | 2 | |
| URINA | | | 8 | 22 | 36 | |
| PREDAZIONE; CONSUMAZIONE | 1 | 26 | 46 | 125 | 26 | 9 |
| LUPI MORTI | | | | | 1 | 1* |

* Inoltre rinvenuto 1 altro teschio quasi certamente di lupo

naturale, sembra aver subito una riduzione rispetto ai dati degli anni precedenti. Il 1° gennaio un esemplare adulto è stato investito da un auto sulla strada regionale per Rhêmes, mentre a fine settembre è stato rinvenuto in Val di Cogne un cranio che, all'esame esterno, sembra riferibile alla specie; si attende la conferma dall'esame del DNA. A fine 2010 la consistenza della specie sul versante valdostano non è esattamente quantificabile, mentre non vi sono segnalazioni sul lato piemontese.

Azioni condotte:

- **monitoraggio biodiversità animale.** Lo scopo principale di questa azione è quello di mettere in evidenza legami tra la consistenza specifica di diversi *taxa* animali, vertebrati e non, e le condizioni climatiche locali. L'obiettivo, raggiungibile sul lungo periodo, è quello di misurare le variazioni del numero di specie animali in funzione delle modificazioni del clima e degli impatti antropici. Il monitoraggio viene ripetuto in modo esaustivo ogni cinque anni, mentre annualmente vengono misurate le variazioni del numero di specie di uccelli (censimento al canto) e farfalle diurne (su transetti lineari in aree campione). Dalle analisi è emerso la notevole importanza di questo tipo di monitoraggio che caratterizza, dal punto di vista innovativo, il territorio del Parco. I lepidotteri sono stati censiti in Valle Orco e Soana



per un totale di 70 specie monitorate. Da segnalare la presenza, nel 2010, di 3 specie inserite negli allegati della Direttiva Habitat e precisamente *Parnassius apollo*, allegato IV, ritrovata sia in Valle Orco che in Val Soana, *Maculinea arion*, allegato IV, ritrovata in Val Soana ed *Euplagia quadripunctaria* (eterocero), allegato II, ritrovato in Valle Orco. Come già negli anni passati oltre alle specie presenti in Direttiva grazie al monitoraggio su transetti lineari si è accertata la presenza di un buon numero di specie endemiche e di SPEC, sottolineando la vulnerabilità degli ambienti

monitorati e la loro importanza dal punto di vista conservazionistico.

I censimenti dell'avifauna, svolti mediante la tecnica dei punti di ascolto, sono invece stati effettuati in tutte le valli del parco. A titolo di esempio, in Valle Orco e Soana sono state censite 42 specie che vanno ad integrare i dati raccolti quotidianamente dalle guardie.

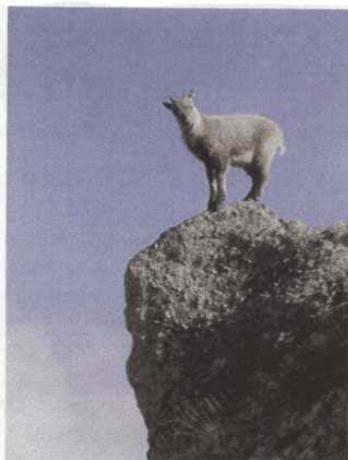
Considerato che i censimenti al canto vengono ormai effettuati regolarmente dalle guardie dal 2006 in tutte le valli con il 2010 si hanno 5 anni di rilievi quantitativi oltre che il dati di presenza assenza e si potranno quindi a breve fare le prime analisi sulla dinamica di queste specie.

- **Valutazione di presenza e distribuzione delle specie vertebrate.** La conoscenza sulla distribuzione e sulla presenza della fauna è il requisito principale per una corretta gestione

di un'area protetta. La raccolta sistematica dei dati faunistici è stata intrapresa con due metodologie: la raccolta quotidiana delle osservazioni dei guardaparco (attraverso l'uso di schede cartacee e di palmari) e l'attivazione di rilievi in aree test della presenza/assenza di alcune specie di rilievo conservazionistico. Queste azioni hanno avuto come esito la produzione di carte di distribuzione della presenza certa di 147 specie di vertebrati (mammiferi, uccelli, anfibi e rettili) e l'attivazione di 3 progetti di misurazione della presenza/assenza su lupo, rapaci notturni e galliformi. Questi ultimi progetti hanno lo scopo di produrre carte di probabilità di presenza assai più attendibili e utili ai fini anche gestionali di quelle a suo tempo realizzate come mappe di vocazionalità specifica. La raccolta quotidiana delle osservazioni dei guardaparco ha permesso di monitorare, nel corso del 2010, alcune specie "occasionalmente" normalmente non presenti all'interno del parco quali per esempio gufo di palude, zigolo capinero, piviere tortolino, piro piro piccolo. Tale raccolta dati ha anche arricchito la carta di distribuzione di specie ben diffuse all'interno del parco come il capriolo o la volpe sottolineando l'utilità di mantenere questo tipo di monitoraggio anche nel corso del 2010.

- **Censimento di ungulati e dinamica di popolazione.** Come ogni anno si è proceduto alla raccolta dei dati dei censimenti effettuati dal Corpo di sorveglianza su camoscio, stambecco e capriolo. I censimenti di camoscio e stambecco sono esaustivi, mentre quelli di capriolo sono effettuati in aree campione (in Valle Soana e Cogne). Gli esiti dei censimenti dei bovidi alpini hanno messo in evidenza:

a) il persistente declino della popolazione di **stambecco**, che, pur registrando un lieve incremento nel numero totale di individui (2420 individui contati nel settembre 2010),



dovuto all'aumento del numero di capretti, conferma la tendenza al declino della classe degli *yearling*: fino a quando persisterà questa tendenza il numero totale di stambecchi non riprenderà in modo significativo e i tempi della ripresa saranno in ogni caso lenti. Nel 2010 si sono effettuati censimenti esaustivi contemporanei anche nelle aree limitrofe del Parco, in Provincia di Torino, nelle stazioni forestali di Aymavilles, Villeneuve e Arvier, in Valle d'Aosta e nel CATo5 in provincia di Torino, oltre che nel Parco Nazionale della Vanoise. Solo le Valli di Lanzo (CATo4) non hanno aderito all'iniziativa.

b) il fluttuare della popolazione di **camoscio** su valori elevati di densità, superiori alla media dei precedenti venti anni.

c) una certa stabilità nella densità di **capriolo** nelle aree test, su valori comunque molto elevati. L'analisi dei dati conferma lo sviluppo della popolazione di camoscio

che potrebbe anche avere azioni di interferenza diretta e indiretta con quella dello stambecco, anche se i fattori di competizione sono ancora tutti da dimostrare, così come sono ancora da acclarare le cause del declino dello stambecco, nonostante i primi risultati già pubblicati. La crescita dei cervidi è evidente, compresa quella del cervo, per il quale, prossimamente, sarà necessario attivare azioni di stima della densità.

- **Monitoraggio e censimento di specie di prioritario interesse.** Per alcune specie di rilevante interesse conservazionistico sono stati messi in atto e proseguiti monitoraggi specifici che riguardano la consistenza delle singole specie nell'area protetta e la loro distribuzione e lo stato di conservazione. Le specie indagate sono: l'aquila, il gipeto e il lupo.

Per l'**aquila reale** è stato indagato: il numero e la distribuzione dei nidi, il numero di coppie nidificanti all'interno dell'area protetta o che ricadono nella stessa come territorio di caccia (n. 24 coppie) ed il successo riproduttivo (numero di aquilotti involati/coppia).

Per il **gipeto** è stato registrato: il numero di individui osservato nell'area protetta, il numero di osservazioni annuali, con relativa localizzazione geografica e gli eventuali casi di nidificazione.